

La sostenibilità innovativa merita un riconoscimento!

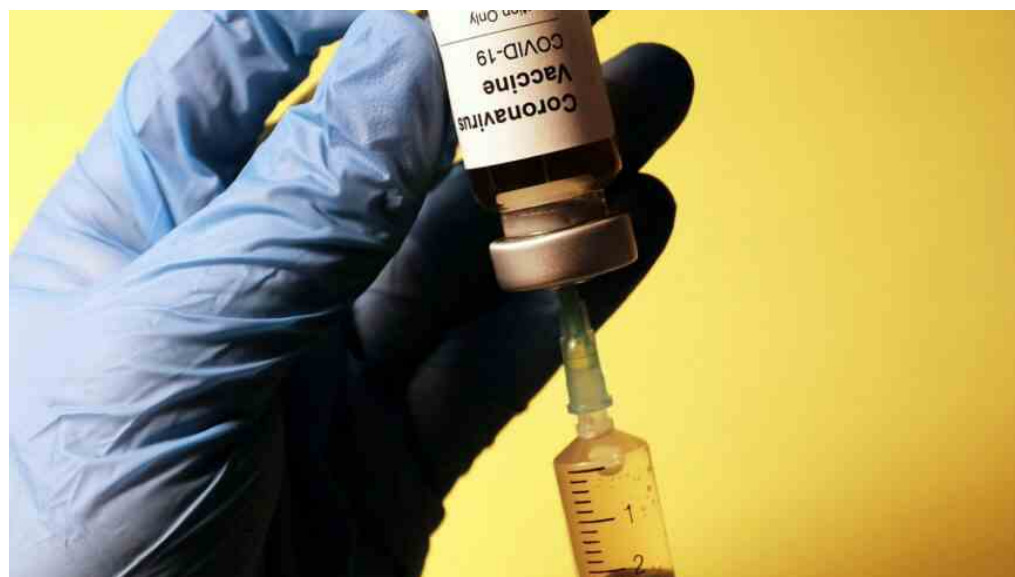
HOME CHI SIAMO


START
MAGAZINE


STARTMAG » Salute e ricerca » Ecco cosa ha deciso l'Aifa sulla quarta dose del vaccino

SALUTE E RICERCA

Ecco cosa ha deciso l'Aifa sulla quarta dose del vaccino



di Giulia Alfieri

L'Aifa frena sulla quarta dose di vaccino anti-Covid. Ecco come e perché

Con la risalita dei casi il ministero della Salute ha chiesto all'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) un parere sulla somministrazione della quarta dose per gli over 70.

E l'Aifa ha deciso: "Sono necessari ulteriori approfondimenti, integrando le evidenze scientifiche internazionali con i dati di studi in corso in Italia".

Ecco tutti i dettagli.

CHE COSA HA DECISO L'AIFA SUL SECONDO BOOSTER

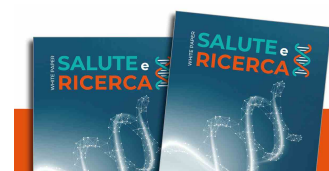
"La Commissione Tecnico Scientifica (Cts) di Aifa ha iniziato il 24 marzo 2022 la valutazione

Focus Salute e ricerca – in
collaborazione con:

ÜNAMO
Federazione Italiana Malattie Rare

ALEXION
AstraZeneca Rare Disease

Leggi il White Paper di Start
Magazine e ICINN



dell'opportunità di una seconda dose booster dei vaccini contro il Covid-19 per particolari categorie di soggetti. Considerato il complesso dei dati disponibili, la Cts ha deciso che sono necessari ulteriori approfondimenti, integrando le evidenze scientifiche internazionali con i dati di studi in corso in Italia", scrive in una nota l'Agenzia Italiana del Farmaco. "La Cts ha ribadito che e' essenziale il completamento del ciclo vaccinale seguito dalla dose booster già autorizzata".

IL DUBBIO

In effetti, se tutti concordano sull'utilità della quarta dose per le persone immunocompromesse – campagna già avviata da qualche settimana – non è unanime il parere per quanto riguarda i più anziani in generale.

Gli studi disponibili finora, ricordano gli esperti, parlano dell'aumento degli anticorpi nei vaccinati ma non dell'effettiva utilità di una quarta dose nell'evitare l'infezione e la malattia, motivo che causa in alcuni delle titubanze.

I DIVERSI PARERI DEGLI ESPERTI

Si dice contrario, per esempio, l'infettivologo [Matteo Bassetti](#): "Con questo vaccino non ha senso fare la quarta dose, dovrebbe essere modificato per eventuali nuove varianti. Se il ministero pensa di spingere sulla quarta dose agli over 75 sappia che la comunità scientifica è contro. Non basta che una persona sia anziana perché necessiti adesso di una quarta dose, deve essere fragile per problemi al sistema immunitario. E chi è in questa situazione è già stato coinvolto nella campagna". Secondo Bassetti è più preoccupante che circa 10 milioni di persone non abbiano ancora fatto la terza dose.

Di tutt'altra opinione è invece [Walter Ricciardi](#), consigliere del ministro Roberto Speranza, il quale ritiene che "con questo andamento [la quarta dose, ndr] sia necessaria anche per chi si trova in età avanzata, per i residenti delle strutture per anziani. Per malattie e per età bisogna muoversi per tempo e il tempo è adesso". Esattamente come sta accadendo in [Israele](#) e nel [Regno Unito](#).

I DATI DISPONIBILI SULLA QUARTA DOSE

Il monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe cita a tal proposito i risultati di uno studio pubblicato sul [New England Journal of Medicine](#), i quali non depongono a favore della somministrazione di una quarta dose in soggetti giovani e sani a causa di una bassa efficacia nei confronti delle infezioni sintomatiche.

Per la popolazione over 60 sono, invece, disponibili i dati pre-print di uno [studio israeliano](#) nel quale si afferma che l'effetto protettivo della quarta dose sembra manifestarsi soprattutto nelle persone più anziane, in particolare over 80, mentre appare modesto nella fascia 70-79 anni ed esiguo in quella 60-69.

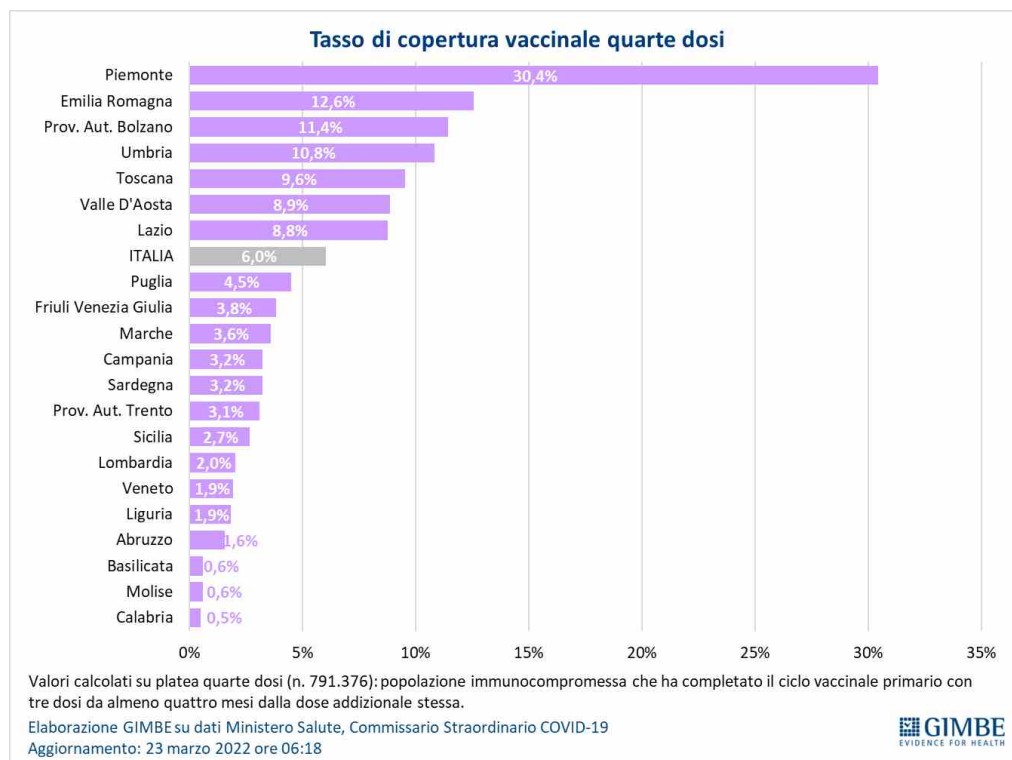
QUANTE QUARTE DOSI SONO STATE SOMMINISTRATE

Il report Gimbe riferisce, inoltre, che al 23 marzo sono state somministrate 47.794 quarte dosi. In base alla platea ufficiale (n. 791.376), aggiornata al 9 marzo, il tasso di copertura nazionale per le quarte dosi è del 6% con nette differenze regionali: dallo 0,5% della Calabria al 30,4% della Piemonte.



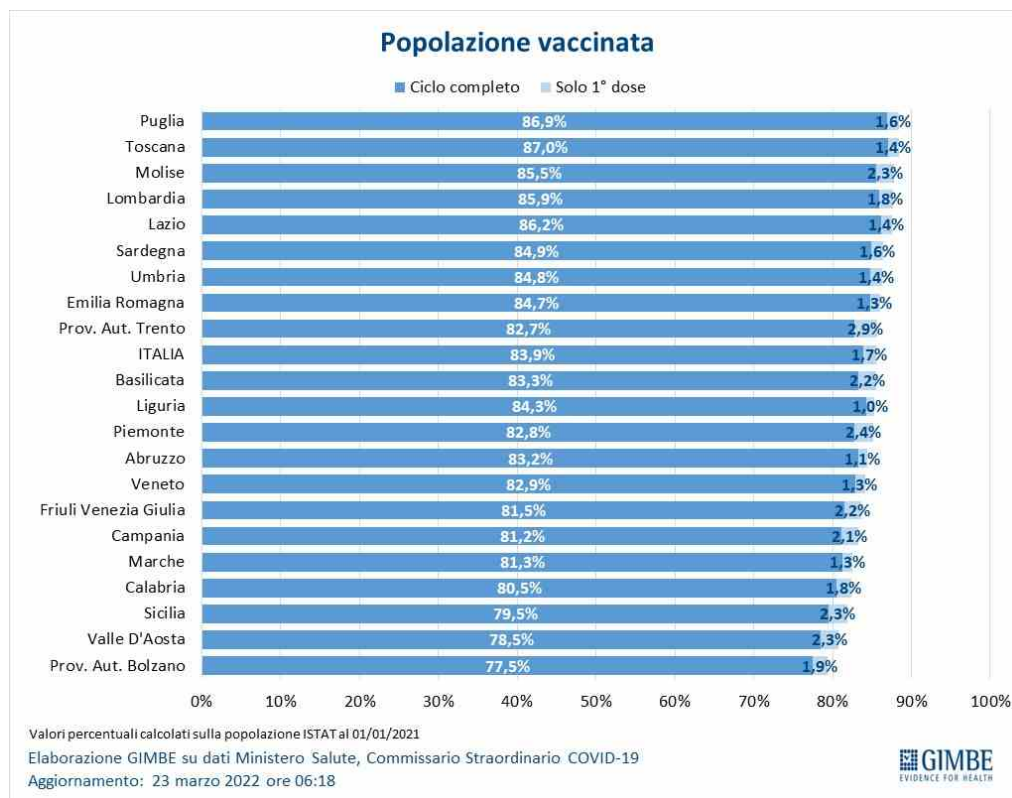
Presentazione del Focus Salute e Ricerca





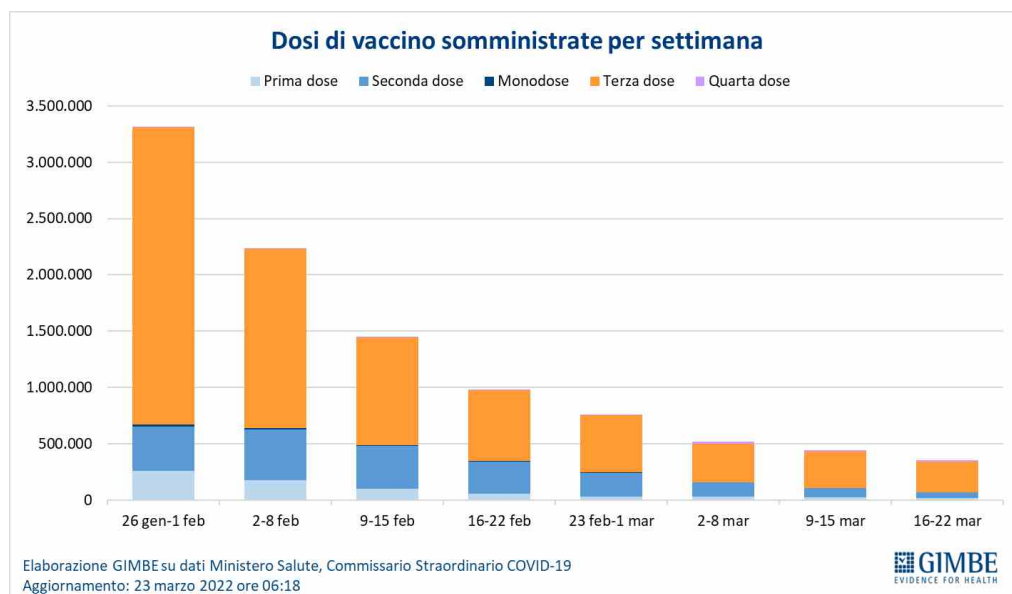
QUANTO ARRANCA LA CAMPAGNA VACCINALE

Al 23 marzo, si legge nel report Gimbe, l'85,6% della popolazione (n. 50.702.432) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+17.006 rispetto alla settimana precedente) e l'83,9% (n. 49.688.458) ha completato il ciclo vaccinale (+60.028 rispetto alla settimana precedente).



In ulteriore calo nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 352.744), con una media mobile a 7 giorni di 50.392 somministrazioni/die: si riducono del 16,3% le terze dosi (n.

269.988) e del 23,4% i nuovi vaccinati (n. 18.296).



“Tutti i dati dimostrano che la campagna vaccinale è ormai in una fase di stallo – ha sottolineato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – nonostante vi siano attualmente oltre 4,5 milioni di persone vaccinabili con prima dose e 2,5 milioni con dose booster”.

“I tassi di copertura vaccinali, infatti, nell’ultimo mese hanno registrato incrementi davvero esigui. Le coperture con almeno una dose – ha spiegato – segnano un misero +0,2 passando da 85,4% a 85,6%; quelle con ciclo completo sono cresciute di un solo punto percentuale passando da 82,9% a 83,9%). Anche le coperture delle terze e quarte dosi procedono a rilento con, rispettivamente, incrementi pari a 3,5 e 6 punti percentuali (rispettivamente 80,5% vs 84% e 0% vs 6%) nonostante l’inizio più tardivo e la considerevole platea vaccinabile”.

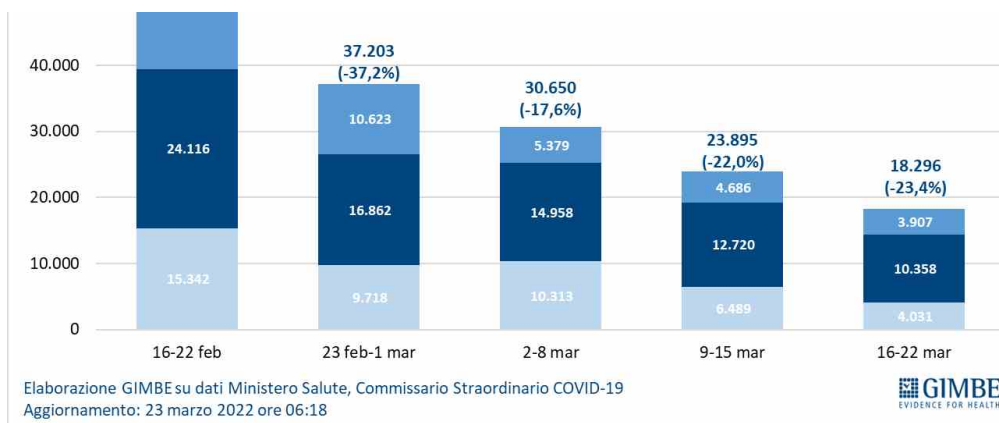
GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH	Tasso di copertura			
	Almeno 1 dose	Ciclo completo	Terza dose	Quarta dose
20 febbraio 2022	85,4%	82,9%	80,5%	0,0%
22 marzo 2022	85,6%	83,9%	84,0%	6,0%
Variazione	+0,2	+1,0	+3,5	+6,0

Tabella 3. Tassi di copertura vaccinale

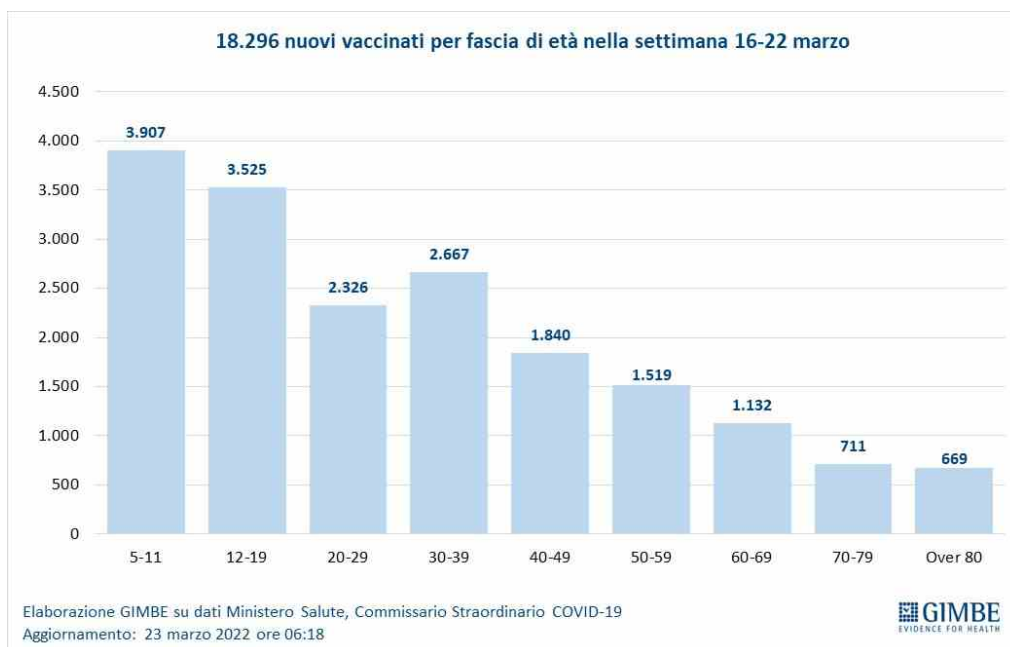
CALANO (ANCORA) I NUOVI VACCINATI

Nella settimana 16-22 marzo, secondo i dati Gimbe, si registra un ulteriore calo dei nuovi vaccinati: 18.296 rispetto ai 23.895 della settimana precedente (-23,4%). Di questi il 21,4% è rappresentato dalla fascia 5-11: 3.907, con un calo del 16,6% rispetto alla settimana precedente.





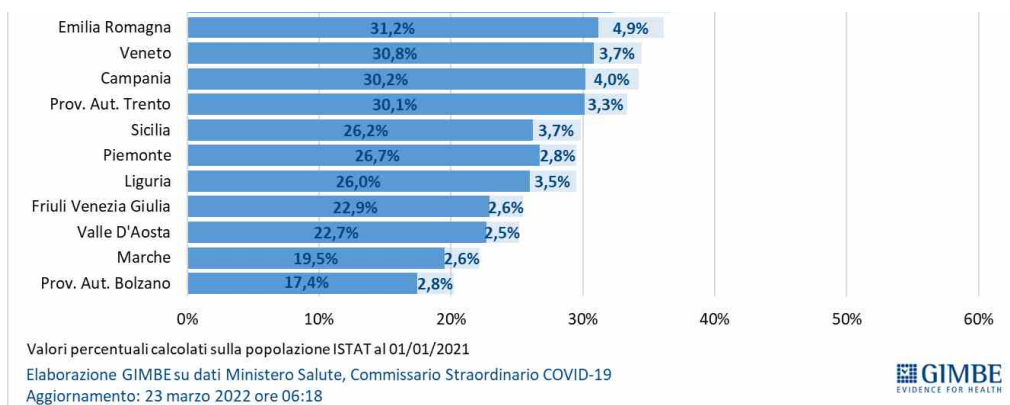
Nonostante l'obbligo vaccinale e l'obbligo di green pass rafforzato sui luoghi di lavoro, tra gli over 50 il numero di nuovi vaccinati scende ancora, attestandosi a quota 4.031 (-37,9% rispetto alla settimana precedente).



FOCUS BAMBINI

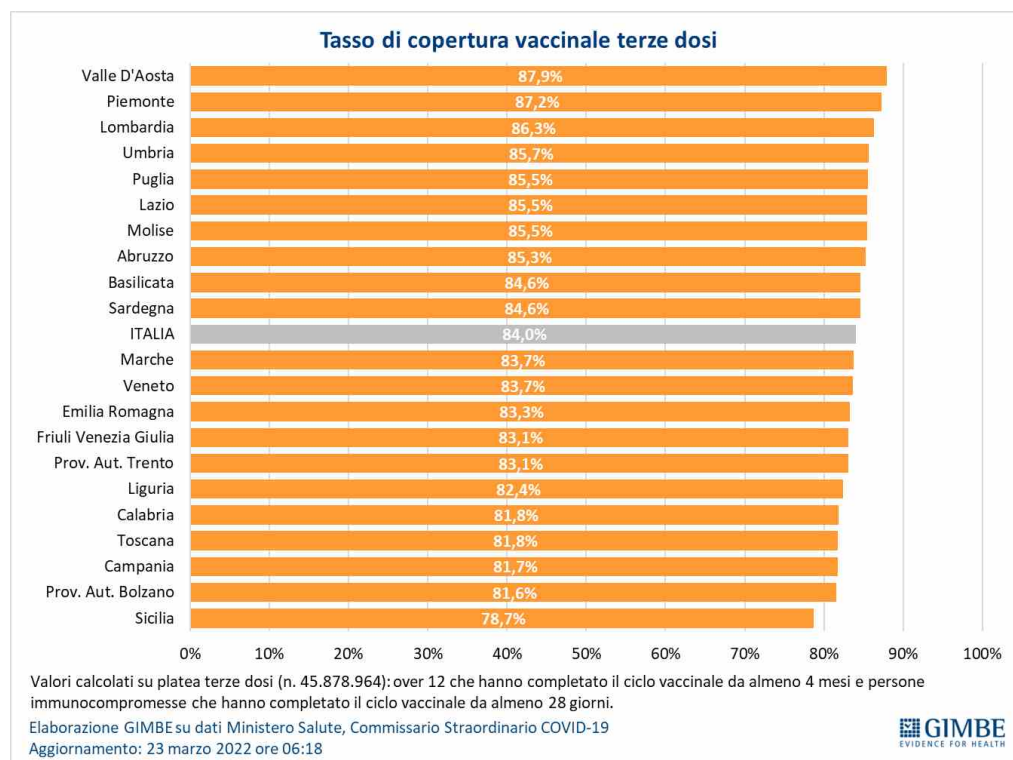
Al 23 marzo, precisa il report, nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 2.417.151 dosi: 1.370.966 bambini hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.225.734 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale che si attesta al 37,3% con nette differenze regionali (dal 20,2% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,7% della Puglia).





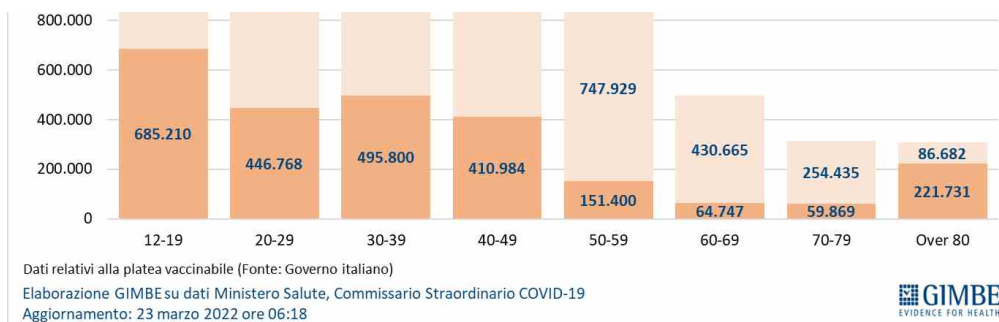
COME VANNO LE TERZE DOSI

Al 23 marzo, fa sapere Gimbe, sono state somministrate 38.540.037 terze dosi con una media mobile a 7 giorni di 38.570 somministrazioni al giorno. In base alla platea ufficiale (n. 45.878.964), aggiornata al 18 marzo, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell'84% con nette differenze regionali: dal 78,7% della Sicilia all'87,9% della Valle D'Aosta.



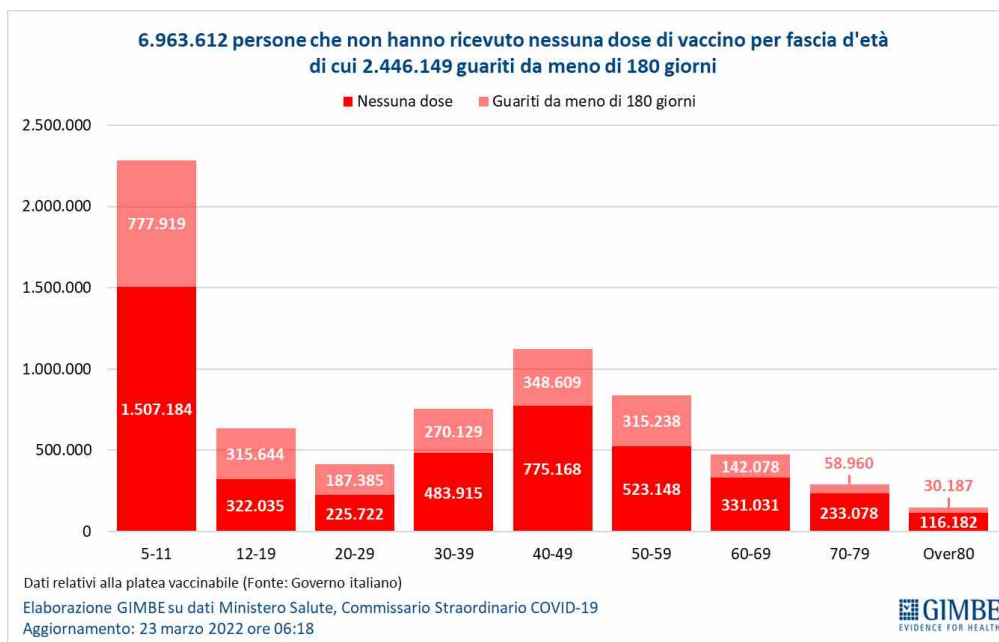
Delle 7.338.927 persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster, 2,53 milioni potrebbero riceverla subito, mentre gli oltre 4,8 milioni di guariti da meno di 120 giorni non sono candidati a riceverla nell'immediato.





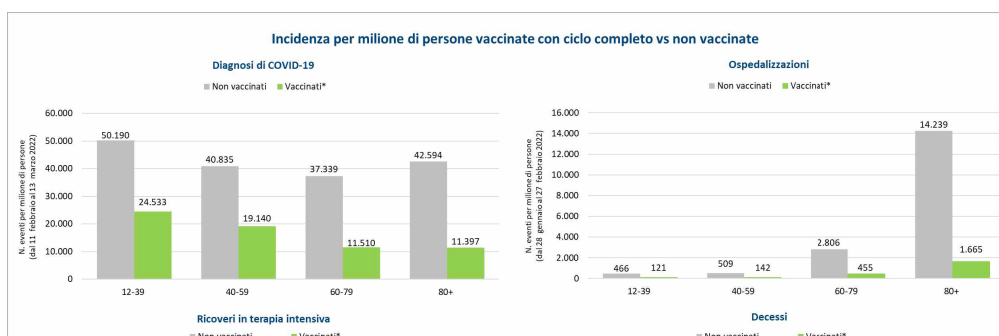
QUANTI SONO I NON VACCINATI

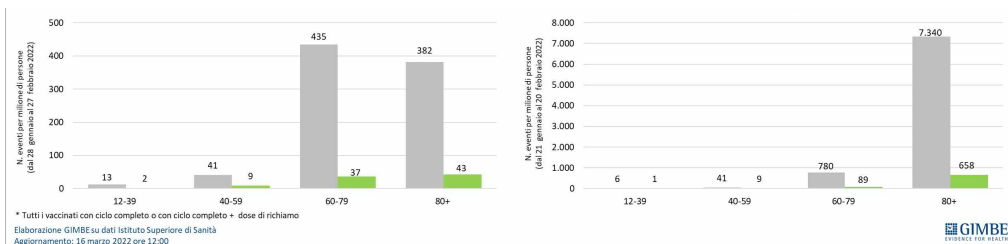
Al 23 marzo, si legge nel report, sono ancora 6,96 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, di cui 2,45 milioni temporaneamente protette in quanto guarite da COVID-19 da meno di 180 giorni. Di conseguenza, le persone attualmente vaccinabili sono circa 4,51 milioni, un dato che non tiene conto delle esenzioni di cui non si conosce il numero esatto.



PERCHÉ È ANCORA IMPORTANTE VACCINARSI

Come riferisce Gimbe, nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 51,1-73,2%), ma soprattutto di malattia grave (del 62,1-88,3% per ricoveri ordinari; del 76,6-91,6% per le terapie intensive) e decesso (del 67,7-91%).





PERCHÉ È IMPORTANTE COMPLETARE IL CICLO VACCINALE

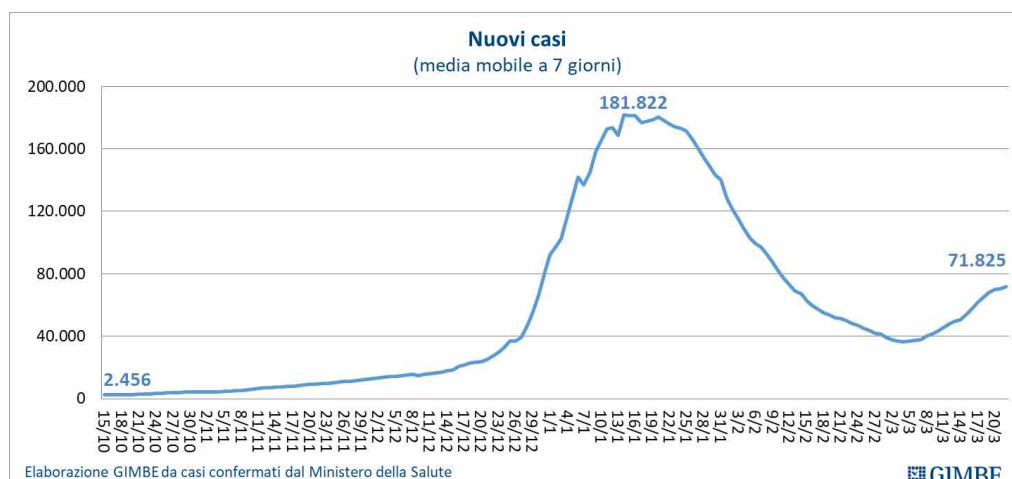
I dati dell'Istituto Superiore di Sanità, relativi al solo periodo di prevalenza della variante Omicron (a partire dal 3 gennaio 2022), dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale a partire da 3 mesi dal completamento del ciclo primario e la sua risalita dopo la somministrazione del richiamo.

In particolare: l'efficacia sulla diagnosi scende progressivamente dal 52% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 47,8% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 72% dopo il richiamo; e l'efficacia sulla malattia severa scende progressivamente dall'73,3% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni all'76% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 91,5% dopo il richiamo.

“I dati – ha spiegato Cartabellotta – indicano che siamo in una fase di netta ripresa della circolazione virale, seppur eterogenea nelle varie aree del Paese: oltre 1,2 milioni di persone attualmente positive, una media di quasi 72 mila nuovi casi al giorno e un tasso di positività che ha raggiunto il 15,2%. L'aumento dei contagi si riflette sull'incremento dei ricoveri in area medica e frena la discesa di terapie intensive e decessi. Per evitare che il rialzo dei casi dia il via ad una quinta ondata il cui impatto sui servizi ospedalieri potrebbe compromettere la roadmap prevista dal decreto riaperture, è indispensabile imprimere una nuova spinta alla campagna vaccinale in stallo ormai da tempo: aumentare coperture vaccinali e terze dosi, in particolare negli over 50, e accelerare con le quarte dosi negli immunodepressi. E ovviamente prestare la massima attenzione ai comportamenti individuali, in particolare continuando ad utilizzare le mascherine al chiuso”.

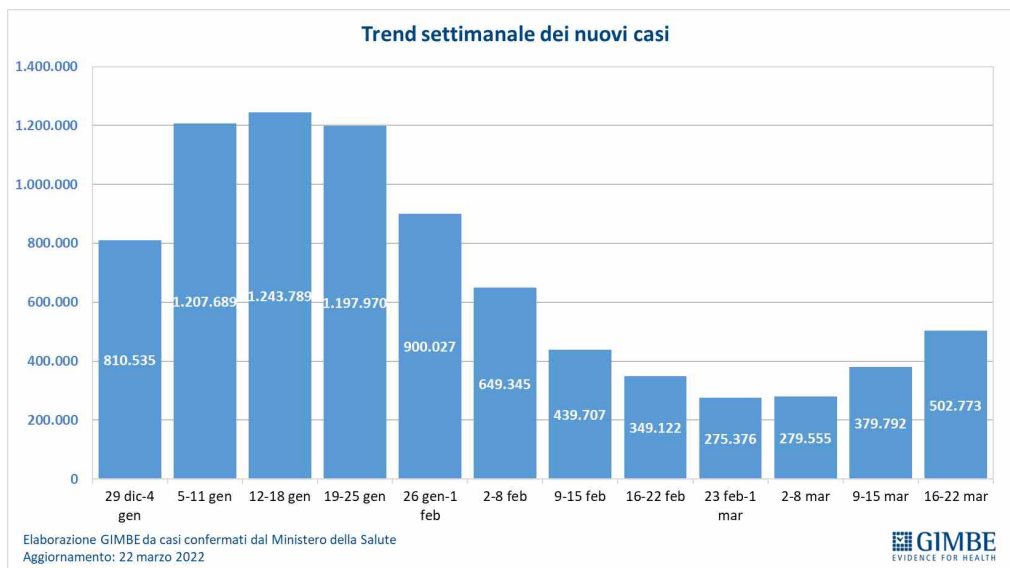
QUANTO STANNO CRESCENDO I NUOVI CASI

“Per la seconda settimana consecutiva – ha dichiarato il presidente di Gimbe – sono in netto aumento i nuovi casi settimanali, che salgono intorno a quota 500 mila, con un incremento del 32,4% e una media mobile a 7 giorni che passa da circa 54 mila casi del 15 marzo a quasi 72 mila il 22 marzo (+24,4%)”.



Aggiornamento: 22 marzo 2022

EVIDENCE FOR HEALTH



Nella settimana 16-22 marzo la Fondazione rileva un incremento percentuale dei nuovi casi in tutte le Regioni: dal 51,6% della Puglia al +17,1% dell'Umbria. Fa eccezione la Provincia Autonoma di Bolzano, sostanzialmente stabile (-0,6%).

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 16-22 marzo 2022

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	3.187	40,7%	20,0%	7,2%
Basilicata	4.002	38,9%	26,9%	5,1%
Calabria	3.493	20,3%	34,0%	6,4%
Campania	2.630	45,5%	14,8%	5,7%
Emilia Romagna	893	37,9%	10,6%	6,0%
Friuli Venezia Giulia	1.763	39,2%	10,5%	2,3%
Lazio	1.893	32,0%	16,8%	7,6%
Liguria	1.073	22,5%	15,3%	3,7%
Lombardia	1.412	36,3%	8,9%	2,5%
Marche	1.073	36,6%	21,0%	2,3%
Molise	2.599	26,2%	14,2%	2,6%
Piemonte	1.144	27,4%	8,4%	3,7%
Prov. Aut. Bolzano	1.105	-0,6%	14,4%	5,0%
Prov. Aut. Trento	636	20,0%	7,5%	1,1%
Puglia	2.731	51,6%	21,2%	6,4%
Sardegna	1.828	17,2%	20,6%	9,3%
Sicilia	4.877	17,8%	25,0%	6,9%
Toscana	1.207	28,4%	15,0%	5,8%
Umbria	2.421	17,1%	29,0%	4,7%
Valle D'Aosta	904	44,5%	11,0%	0,0%
Veneto	1.396	32,4%	7,8%	2,5%
ITALIA	2.013	32,2%	13,8%	4,8%

Nota: i dati della Regione Sicilia risentono di ricalcoli avvenuti nell'ultima settimana.

Nella prima colonna i colori rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

Nelle ultime 2 colonne i colori rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

L'incremento più rilevante rispetto alla settimana precedente si registra nelle Regioni del Sud (+42,2%), mentre quello minore riguarda le isole (+17,7%). Nelle Regioni del nord-ovest, del nord-est e del centro i valori si attestano intorno al 30%: rispettivamente +33,3%, +31,9% e +29,7%.

Tabella 2. Nuovi casi nell'ultima settimana suddivisi per provincia

Regione	Provincia	Nuovi casi per 100.000 abitanti 16-22 marzo 2022	Variazione % nuovi casi
Abruzzo	Teramo	1.313	64,2%
Abruzzo	L'Aquila	1.064	36,5%
Abruzzo	Chieti	975	45,3%
Abruzzo	Pescara	965	53,7%
Basilicata	Matera	1.177	22,0%
Basilicata	Potenza	1.111	50,9%
Calabria	Crotone	1.395	8,1%
Calabria	Reggio di Calabria	1.382	18,1%
Calabria	Vibo Valentia	1.375	29,8%
Calabria	Cosenza	964	13,7%
Calabria	Catanzaro	886	52,0%
Campania	Avellino	1.458	68,6%
Campania	Benevento	1.244	42,6%
Campania	Caserta	1.062	37,2%
Campania	Salerno	942	42,8%
Campania	Napoli	792	45,8%
Emilia Romagna	Bologna	605	35,5%
Emilia Romagna	Forlì-Cesena	595	28,1%
Emilia Romagna	Ravenna	580	46,5%
Emilia Romagna	Reggio nell'Emilia	545	56,3%
Emilia Romagna	Ferrara	534	31,1%
Emilia Romagna	Rimini	517	38,9%
Emilia Romagna	Modena	470	30,9%
Emilia Romagna	Parma	386	43,3%
Emilia Romagna	Piacenza	357	35,0%
Friuli Venezia Giulia	Trieste	700	24,2%
Friuli Venezia Giulia	Udine	544	52,7%
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	538	38,0%
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	461	29,6%
Lazio	Rieti	1.336	42,3%
Lazio	Latina	1.178	35,2%
Lazio	Frosinone	1.172	29,6%
Lazio	Viterbo	1.001	31,4%
Lazio	Roma	985	31,4%
Liguria	La Spezia	797	33,6%
Liguria	Genova	677	15,2%
Liguria	Imperia	637	31,5%

Liguria	Savona	537	31,3%
Liguria	Imperia	494	36,4%
Lombardia	Lecco	615	52,0%
Lombardia	Como	589	27,0%
Lombardia	Varese	579	42,7%
Lombardia	Milano	571	36,0%
Lombardia	Mantova	535	35,2%
Lombardia	Monza e della Brianza	531	47,2%
Lombardia	Brescia	489	39,6%
Lombardia	Pavia	488	34,6%
Lombardia	Cremona	468	26,3%
Lombardia	Sondrio	424	39,6%
Lombardia	Lodi	366	33,5%
Lombardia	Bergamo	291	38,5%
Marche	Fermo	1.474	43,1%
Marche	Ascoli Piceno	1.382	30,9%
Marche	Ancona	1.130	36,2%
Marche	Macerata	1.105	32,1%
Marche	Pesaro e Urbino	801	47,3%
Molise	Campobasso	880	26,9%
Molise	Isernia	622	23,7%
P.A. Bolzano	Bolzano	773	-0,6%
P.A. Trento	Trento	456	20,0%
Piemonte	Alessandria	648	35,6%
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	613	29,1%
Piemonte	Asti	452	38,0%
Piemonte	Torino	410	23,8%
Piemonte	Vercelli	380	11,6%
Piemonte	Novara	366	31,5%
Piemonte	Biella	335	31,2%
Piemonte	Cuneo	266	35,2%
Puglia	Lecce	2.062	45,0%
Puglia	Bari	1.281	62,4%
Puglia	Brindisi	1.242	68,5%
Puglia	Foggia	1.055	43,9%
Puglia	Taranto	999	43,6%
Puglia	Barletta-Andria-Trani	968	45,6%
Sardegna	Sassari	1.133	9,5%
Sardegna	Oristano	1.109	7,2%
Sardegna	Cagliari	831	13,4%
Sardegna	Sud Sardegna	684	18,7%
Sardegna	Nuoro	662	121,3%
Sicilia	Messina	1.629	61,4%
Sicilia	Agrigento	1.390	10,3%
Sicilia	Ragusa	1.248	11,2%
Sicilia	Caltanissetta	1.224	42,9%
Sicilia	Trapani	1.035	1,0%
Sicilia	Enna	1.020	32,3%
Sicilia	Siracusa	941	13,9%

Sicilia	Palermo	932	7,0%
Sicilia	Catania	528	3,1%
Toscana	Siena	1.373	20,9%
Toscana	Grosseto	1.338	23,0%
Toscana	Lucca	1.298	29,3%
Toscana	Massa Carrara	1.080	35,3%
Toscana	Livorno	1.078	29,5%
Toscana	Arezzo	1.073	13,7%
Toscana	Pisa	910	27,4%
Toscana	Pistoia	744	51,5%
Toscana	Firenze	724	31,2%
Toscana	Prato	527	49,7%
Umbria	Perugia	1.587	16,6%
Umbria	Terni	1.507	19,4%
Valle d'Aosta	Aosta	302	45,6%
Veneto	Padova	990	35,9%
Veneto	Venezia	973	26,2%
Veneto	Rovigo	790	41,9%
Veneto	Vicenza	787	31,2%
Veneto	Treviso	739	40,0%
Veneto	Verona	643	29,6%
Veneto	Belluno	554	26,4%

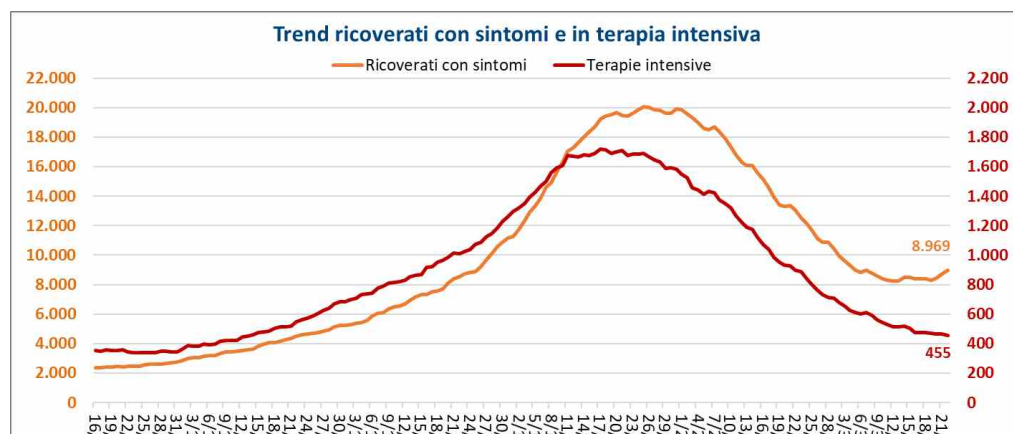
Nella quarta colonna i colori rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente.



MENO CASI IN TERAPIA INTENSIVA MA...

“Sul fronte degli ospedali – ha affermato Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – si rileva un’ulteriore riduzione dei posti letto occupati da pazienti COVID in terapia intensiva (-9,4%), mentre l’incremento dei nuovi casi ha determinato un’inversione di tendenza nei ricoveri in area medica (+5,9%)».

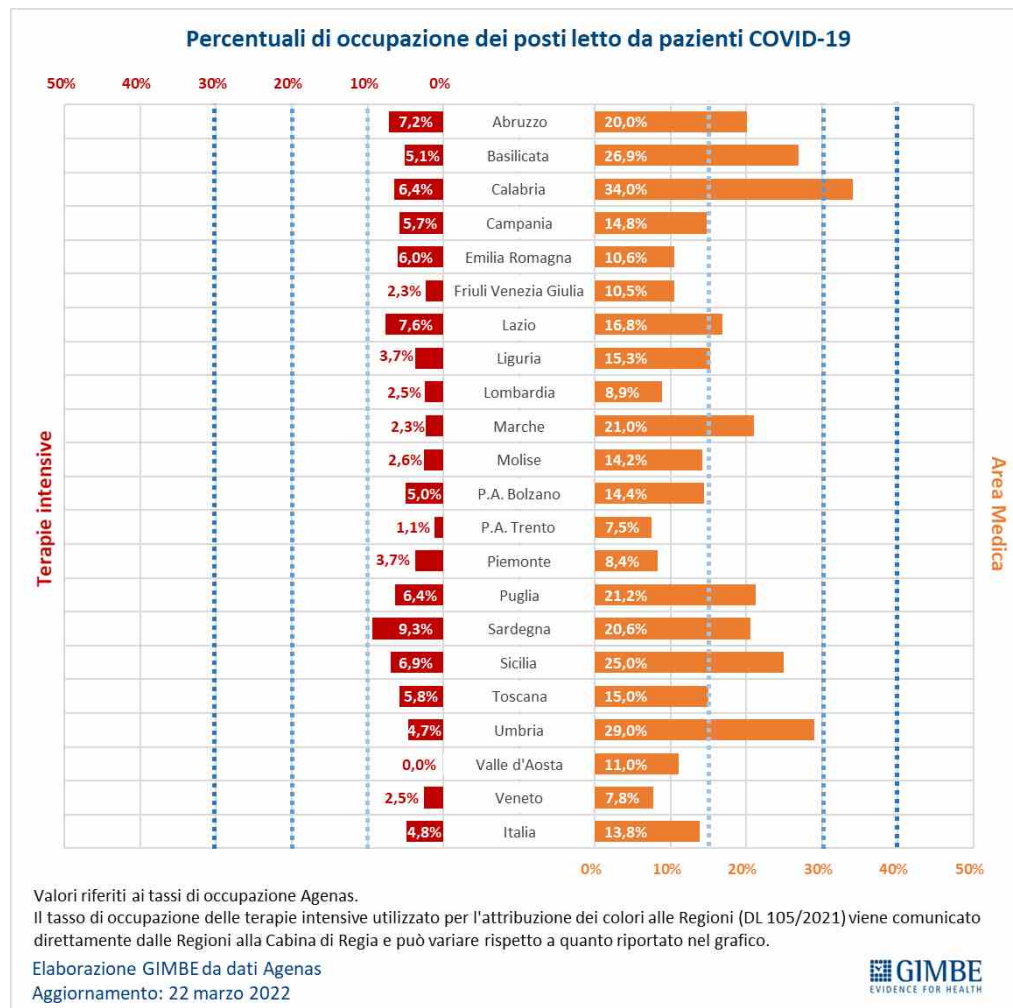
In particolare, in area critica dal picco di 1.717 del 17 gennaio i ricoveri sono scesi a 455 il 22 marzo; in area medica, invece, dopo aver toccato il minimo di 8.234 il 12 marzo, sono risaliti a quota 8.969 il 22 marzo (figura 7).



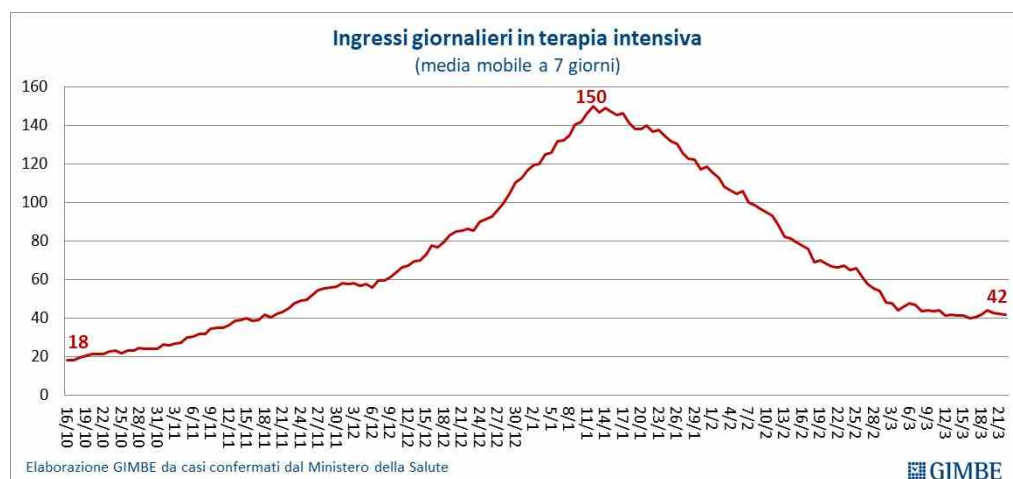
Elaborazione GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
Aggiornamento: 22 marzo 2022

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Al 22 marzo il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti COVID è del 13,8% in area medica e del 4,8% in area critica. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria superano la soglia del 15% in area medica, con la Regione Calabria che tocca quota 34%; nessuna Regione va oltre la soglia del 10% in terapia intensiva.



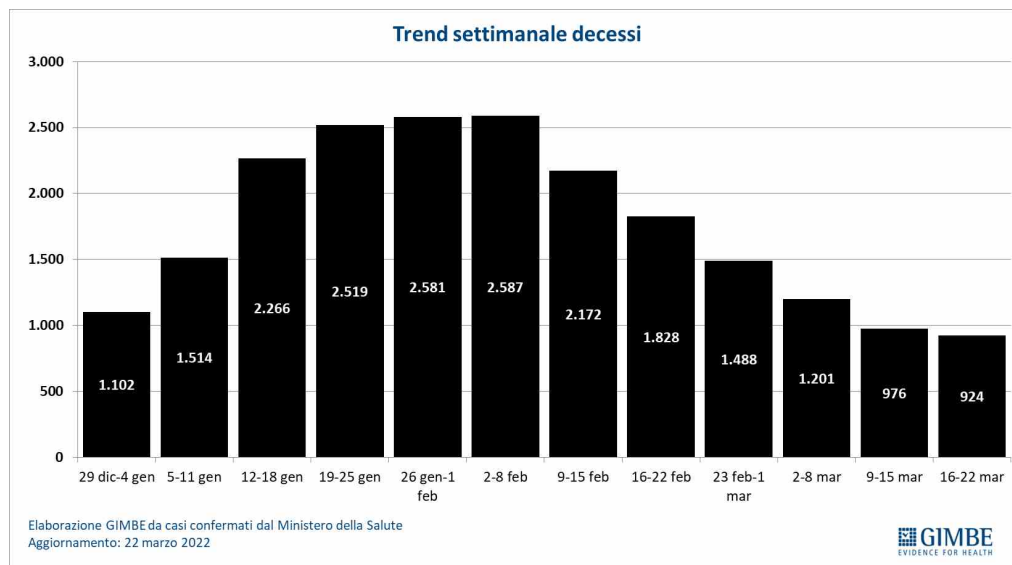
“Stabile rispetto alla scorsa settimana – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – il numero degli ingressi giornalieri in terapia intensiva: la media mobile a 7 giorni si attesta infatti a 42 ingressi/die rispetto ai 41 della settimana precedente”.



Aggiornamento: 22 marzo 2022

EVIDENCE FOR HEALTH

Diminuiscono ancora i decessi, anche se in misura minore rispetto alle settimane precedenti: 924 negli ultimi 7 giorni (di cui 83 riferiti a periodi precedenti), con una media di 132 al giorno rispetto ai 139 della settimana precedente.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

24 Marzo 2022

Aifa quarta dose

andamento pandemia

andamento vaccinazioni

quarta dose

report Gimbe 24 marzo

trend vaccinazioni

Articoli correlati



Quanti soldi ha speso l'Italia per il vaccino di Novavax?

By Giulia Alfieri



Merck e 4D Pharma fanno un passo avanti nella terapia contro il tumore del rene

By Giulia Alfieri



A che punto è il vaccino pan-coronavirus?

By Giulia Alfieri



La spada di Damocle sulla testa delle imprese e non solo. Un caso di sciatteria legislativa?

By Francesco Alberto Comellini